

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

EXTRAMOENIA: ALMENO UNO / ARTIVIAMOCI

IN COLLABORAZIONE TRA MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE - UFFICIO IV - AMBITO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA, ICS ONLUS E ISTITUTI PENITENZIARI "CANTIELLO E GAETA" DI ALESSANDRIA

Il MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - ufficio IV- Ambito Territoriale di Alessandria e Asti, rappresentato legalmente dal Dirigente, dott. Leonardo Filippone

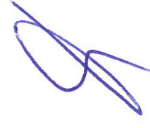
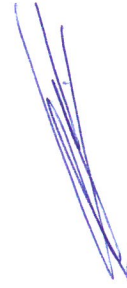
L'ICS Onlus - Istituto per la cooperazione allo Sviluppo di Alessandria, rappresentata legalmente da Mohamed Ed Derras nato a Fkih Ben Salh / Marocco, il 26/03/1989 - CF DDRMMD89C26Z330H,

gli Istituti Penitenziari "G. CantIELlo e S. Gaeta" di Alessandria, rappresentati legalmente dal Direttore Dott.ssa Elena Lombardi Vallauri, nata a Firenze, il 13.02.1967 - CF LMBLNE67B53D612F;

CONSIDERATO CHE

Il MIUR intende favorire la partecipazione delle Istituzioni Scolastiche della provincia alle iniziative e ai percorsi formativi finalizzati all'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, creando un ponte educativo con gli Istituti Penitenziari del territorio ed in particolare con i detenuti della Sezione collaboratori di giustizia del carcere alessandrino;

L'ICS Onlus si pone come ente promotore e coordinatore di attività di formazione in carcere e fuori dal carcere. ICS Onlus intende interessare e promuovere un'attività di formazione diffusa che crei un ponte relazionale educativo tra Scuola, Carcere e



Società, coordinando l'intervento della sua rete di volontari. Questa azione si svilupperà coordinando le Scuole che decideranno di aderire al progetto.

Il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, intende promuovere ogni iniziativa tesa allo sviluppo delle attività in favore della popolazione detenuta, al fine di ridurre il rischio di recidiva e recuperare alla comunità il reo, individuando, in sinergia con la Magistratura di Sorveglianza e con gli Enti territoriali, percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale in favore di soggetti condannati definitivi in espiazione di pena, ponendo attenzione anche alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione del reato.

Nello spirito dell'art. 27 della Costituzione, il trattamento rieducativo dei soggetti ridotti *in vinculis* deve tendere *"al reinserimento sociale degli stessi"*.

La legge 26 luglio 1975, n. 354, Ordinamento Penitenziario all'art. 1 comma 2, prevede che il trattamento penitenziario *"tende, anche attraverso i contatti con l'esterno, al reinserimento sociale ed è attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni degli interessati."*

Il D.P.R. 230/2000, Regolamento recante norme sull'ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, prevede:

all'art. 1, comma 2, che: *"Il trattamento rieducativo (...) è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo a una costruttiva partecipazione sociale"*;

all'art. 27, comma 1, che la persona venga accompagnata in una *"riflessione sulle condotte anti giuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa"*;

all'art.68, comma 6, che le Direzioni degli Istituti e Centri di Servizio Sociale curino *"la partecipazione della comunità al*

reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1 – Oggetto

Attuazione del progetto **“EXTRAMOENIA: ALMENO UNO / ARTIVIAMOCI”** realizzato dalla rete di associazioni e volontari coordinata da ICS Onlus in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Alessandria con la realizzazione in particolare di:

- Momenti di formazione in classe rivolti ad allievi delle scuole della Provincia di Alessandria;
- Momenti di formazione in carcere (C.R. San Michele e C.C. Don Soria) in cui gli allievi parteciperanno a visite all’interno degli Istituti coordinati da ICS Onlus e dalla struttura ospitante elaborando un calendario che le scuole partecipanti si impegneranno a rispettare.
- Eventi e manifestazioni in luoghi pubblici nell’ambito della manifestazione **“ARTIVIAMOCI - Festival delle Arti Recluse** che si terrà nel mese di Dicembre 2019 e ad altri eventi pubblici connessi.

2 – Finalità

- All'interno del percorso di formazione di tutti gli studenti delle scuole Secondarie di Secondo grado è prevista la formazione in Cittadinanza e Costituzione. Gli obiettivi e le conoscenze una volta compresi nell'insegnamento dell'Educazione civica sono confluiti nel nuovo insegnamento, denominato Cittadinanza e Costituzione. Tale formazione demandata, spesso, a elementi puramente teorici, rimane distaccata dal concreto agire quotidiano. L'idea è quella di raccogliere le attività già in atto sul territorio, gestite da l'associazione l'ICS Onlus in collaborazione con volontari ed altre associazioni (PassoDopoPasso, La Voce della Luna, TeatroInsieme Compagnia filodrammatica, PaperStreet,

Associazione Grappolo di Libri, Kepos Onlus ed altre) oltre ad Artisti, Docenti del territorio in partenariato e insieme a l'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria - Asti e gli Istituti Penitenziari "Cantiello e Gaeta" di Alessandria e di renderle un sistema formativo diffuso diretto alla collettività educanda e docente di tutta la provincia di Alessandria e Asti che abbia come centro di formazione l'asse Scuola e Carcere.

Una formazione concreta su temi condivisi attraverso una metodologia già testata e che ha portato circa 600 studenti della provincia a vivere in prima persona questo percorso di formazione durante l'a.s. 2018-19. Le scuole, sensibilizzate direttamente dall'Ufficio Scolastico Territoriale, selezionerebbero due classi per indirizzo per un massimo di 50/60 allievi che vengano accompagnati in un percorso di formazione sulle tematiche educative condivise:

- Devianza
- Violenza
- Disagio

La formazione già realizzata, durante l'a.s. 2018_19, ha dimostrato una serie di obiettivi concretamente rilevati. La formazione, infatti, è per tutti i partecipanti, ossia, Docenti, Allievi e Detenuti che, unanimemente, riportano tale esperienza in modo significativo e direttamente riscontrabile:

- i **docenti**, coadiuvati dalle azioni artistiche dei volontari e dei detenuti riescono a trattare tematiche troppo spesso teoriche in un *ambiente didattico* totalmente diverso, arricchendosi professionalmente dell'esperienza;
- gli **allievi** partecipanti, formati in un primo momento per poter accedere alla struttura penitenziaria, constatano la misura di *restrizione della Libertà*, il concetto di **Giudizio** e **Condanna**, nonché di accettazione dei fondamenti costituzionali (articolo 27 della Costituzione: *La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.*

Non è ammessa la pena di morte) in tutte le sue declinazioni teoriche e pratiche.

Si sono registrate dinamiche di comprensione e di superamento del concetto dell'Altro solo come soggetto responsabile ma, anche e soprattutto, come persona che nel suo agire si è trovato a vivere situazioni e azioni spesso non consapevoli;

i **detenuti** nell'incontro con i gruppi classe, agendo come persone che mettendosi in gioco rilevano e metabolizzano gli errori commessi, si proiettano in un percorso di vita differente e distante da quello vissuto consolidando, e spesso acquisendo, competenze di base per poter avere uno scambio interpersonale capace di portare contenuti.

Tutti i partecipanti, arricchiti dall'esperienza diretta, hanno modo di rielaborare punti di vista specchiandosi in realtà distanti dal proprio agire quotidiano.

3- *Obblighi*


dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - ufficio IV- Ambito Territoriale di Alessandria

Diffondere e promuovere nelle sedi opportune e alle scuole secondarie di II grado del territorio l'attività, significando che non esercita alcun potere in capo agli istituti Scolastici, ma che la decisione di aderire al presente progetto spetta unicamente ai singoli Dirigenti Scolastici ed in tal senso si impegna a diramare il presente Protocollo ai soggetti anzidetti ed eventualmente esercitare attività di coordinamento tra gli Istituti aderenti.

Informare e sensibilizzare i Dirigenti Scolastici e i docenti sulle proposte formative suddette dell'ICS Onlus.

Docente Referente Legalità e Bullismo presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria: dott.ssa Caterina Buzzi

di ICS Onlus



Organizzare in collaborazione con le scuole momenti di formazione prima delle esperienze in carcere.

Coordinatore: *Giovanni Mercurio*, Vice Presidente e coordinatore del Progetto

degli Istituti Penitenziari di Alessandria

Gli Istituti Penitenziari si impegnano a individuare un calendario in collaborazione con ICS onlus e con le scuole che parteciperanno per rendere fruibili gli spazi dedicati a momenti d'incontro. La Direzione individua il personale di riferimento che sarà coordinatore per la struttura delle attività da svolgere:

Dott.ssa Simona di Mauro, Capo Area Educativa

4 -Decorrenza e durata

Il Protocollo inizia a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha durata di anni 1 (uno) con possibilità di proroga, salvo recesso anticipato di una delle parti.

Alessandria 05 Nov /2019

Per l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE -
UFFICIO IV- Ambito Territoriale di Alessandria e Asti



Per gli II.PP."G.Cantiello e S.Gaeta"



Per ICS Onlus

